

# G L I A C R O B A T I

**HABITARE, MOSTRA COLLETTIVA  
DEDICATA A TRE ATELIER  
e  
ASTA SILENZIOSA DI BENEFICENZA**

**giovedì 4 dicembre, dalle ore 18:00 a Gliacrobati, in v. L. Ornato 4, Torino**

La galleria Gliacrobati è lieta annunciare l'inaugurazione di due importanti progetti:

- alle **ore 18.00** apre *Habitare*, un'esposizione collettiva che propone opere provenienti da tre atelier: il **Collettivo Gliacrobati**, atelier interno alla galleria, l'**Atelier Diblu** di Melegnano, con cui esiste da lungo tempo un rapporto di collaborazione e, per la prima volta, l'atelier tedesco **Geyso20**.

In mostra le opere di autrici e autori del mondo outsider, autodidatti con una propria poetica personale, spesso distante dai circuiti artistici tradizionali, ma ricca di sensibilità e di una forza espressiva autentica. *Habitare* deriva dal latino *habēre*, ne costituisce la forma frequentativa, “avere spesso”, “avere in modo abituale” e indica il frequentare un luogo, l'occuparlo come spazio di vita. Dalla stessa radice provengono parole come abitudine e abito, che rimandano all'idea di iterazione, consuetudine, continuità. *Habitare* implica dunque un rapporto profondo tra noi e il luogo in cui viviamo, una frequentazione che crea necessariamente legami. Che si tratti della casa, della città, del pianeta o di uno spazio metaforico, abitare significa entrare in relazione con quello spazio, contribuire a definirlo e lasciarsi definire da esso. Una dinamica relazionale che intreccia identità e responsabilità: il modo in cui “stiamo” plasma l'ambiente, così come l'ambiente plasma il nostro modo di essere. Le opere in mostra, realizzate da artiste e artisti con sensibilità e linguaggi differenti, sembrano suggerire diverse sfaccettature dell'abitare. Vi è, da un lato, una dimensione ecologica o ecosistemica che riguarda il nostro coabitare su questo pianeta con altre forme di vita; dall'altro, una dimensione urbana, dove lo spazio è la città, con i suoi ritmi, le sue stratificazioni e i suoi simboli. Sono luoghi, reali o metaforici, che gli artisti attraversano, frequentano e con cui instaurano un legame. Per noi osservatori, un invito a riconoscere il nostro modo di “stare”, di relazionarci agli spazi che occupiamo.

L'esposizione sarà aperta fino a domenica 21 dicembre.

Orari di visita: giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 16.00 alle 19.30

# G L I A C R O B A T I

- alle **ore 19.00** apre l'**asta silenziosa di beneficenza** organizzata da Gliacrobati a favore delle attività di Fermata d'Autobus Onlus. Il ricavato sarà interamente destinato all'avvio di un laboratorio di co-progettazione tra adolescenti e professionisti del benessere psicologico, finalizzato a **realizzare una fanzine a fumetti utile alla sensibilizzazione sui temi della salute mentale e alla diffusione di conoscenza in merito ai servizi gratuiti a essa dedicati**. La fanzine verrà distribuita nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanile del territorio torinese. Le opere saranno esposte presso la galleria Gliacrobati, in via Luigi Ornato 4, Torino, **dal giovedì alla domenica, dalle ore 16:00 alle ore 19:30**, fino a sabato 20 dicembre. In alternativa, sarà possibile consultare il catalogo opere online, nella sezione *Eventi* del sito [gliacrobati.com](http://gliacrobati.com) o richiederlo tramite e-mail o Whatsapp. Le donazioni potranno essere effettuate tramite contanti (entro i limiti stabiliti dalla legge), pagamento elettronico, bonifico o Satispay. La donazione per aggiudicarsi le opere è libera e volontaria e saranno consegnate come riconoscimento simbolico a chi effettuerà quella più alta.

Per partecipare:

- Vai al desk della galleria Gliacrobati, registrati fornendo nome, cognome e contatto e riceverai il tuo numero identificativo, con cui potrai fare offerte. Ricordati di indicare se vuoi essere ricontattato qualora la tua offerta venisse superata;
- Consulta l'elenco delle opere che trovi in galleria in formato cartaceo, scansionando un QR code in formato digitale, oppure andando nella sezione *Eventi* del sito web de Gliacrobati. Potrai anche chiedere di riceverlo tramite e-mail o Whatsapp;
- Fai la tua offerta! Puoi riportarla sul quaderno presente in galleria, indicando il tuo numero identificativo e la cifra, oppure inviala tramite e-mail o Whatsapp; in questo caso ricordati di indicare anche il codice dell'opera. Se hai dubbi, il nostro staff è pronto ad aiutarti!
- **Sabato 20 dicembre alle ore 19.00 l'asta chiuderà e non sarà più possibile fare offerte**. Il giorno successivo, domenica 21 dicembre, in orario 16.00-19.30 consegneremo le opere aggiudicate. Chi non potrà ritirare in quell'occasione potrà prendere appuntamento per i giorni successivi.

In asta:

- L'opera *Le Lingotto* di Evelyne Postic
- Le opere di artisti sostenitori dell'iniziativa: Sarah Bowyer, Cosimo Cavallo, Giuseppe Ciravolo, Laura Fortin, Paolo Grassino, Sergio Luongo, Cristina Mandelli, Fabrizio Molinaro, Massimo Ricciardo, Elena Radovix, Francesco Sena, Saverio Todaro
- Le opere provenienti dall'Atelier di Fermata d'Autobus Onlus

# G L I A C R O B A T I

## INFORMAZIONI

Il **Collettivo Gliacrobati** nasce nel 2017 a partire da un'idea dell'arteterapeuta Carola Lorio e dell'artista Francesco Sena e in collaborazione con le comunità terapeutiche del circuito di cura di Fermata d'Autobus Onlus. Inizialmente rivolto solo alle persone ospiti del circuito di cura menzionato, oggi è aperto alla cittadinanza, con un'attenzione particolare a persone che attraversano momenti di vita complessi. Coordinato da Francesco Sena, offre la possibilità a chi partecipa di esprimersi liberamente attraverso la creatività, potendo ricevere un supporto laddove necessario.

L'**Atelier Diblu** nasce nel 2013 come progetto del Dipartimento di Salute Mentale della ASST Melegnano e della Martesana ed è un luogo di libera attività artistica dove è possibile dar voce ai bisogni espressivi, dialogare con i linguaggi dell'arte, esplorare e sperimentare materiali e tecniche. L'atelier collabora con fondazioni, gallerie e centri culturali, che negli anni ne hanno fatto un punto di riferimento nel panorama outsider italiano.

L'atelier **Geysso20**, di Braunschweig in Bassa Sassonia, dal 1992 contribuisce a realizzare le aspirazioni delle persone con disabilità. Come progetto modello della "Bundesvereinigung Lebenshilfe" (Associazione federale per le persone con disabilità intellettive), è stata la prima istituzione sotto questo patrocinio nel campo delle arti visive in Germania. Geysso20 è un luogo di produzione artistica; nel laboratorio gli utenti hanno la libertà e lo spazio per sviluppare e coltivare la propria espressione creativa individuale, che coincide spesso con un processo di autoaffermazione. Il team mette a disposizione un luogo e un contesto affidabili per svolgere il lavoro artistico. Dopo diversi spostamenti, dal 2011 l'atelier ha sede in Geyssostraße 20, dove nel 2012 ha aperto anche la galleria in cui viene conservata la collezione. Dal 2019 più di trenta artisti lavorano nell'Atelier Geysso20, di cui otto a tempo pieno. Lo spazio è aperto al pubblico e il ricco scambio con visitatori, studenti dell'Università artistico-scientifica HBK Braunschweig e istituzioni culturali vicine al progetto ne arricchiscono la quotidianità.

**Fermata d'Autobus Onlus** è un circuito di cura che accoglie persone che vivono forme di dipendenza patologica accompagnate da disagio psicologico o psichico. Le dipendenze, da sostanze, alcol, gioco d'azzardo, internet, cibo o relazioni, sono spesso il sintomo di un disturbo più profondo. Per questo l'associazione opera nell'ambito della *doppia diagnosi*, offrendo interventi diversificati per ciascuna forma di dipendenza. Il metodo di lavoro integra livelli sanitari, psicologici e pedagogico-riabilitativi, mantenendo un equilibrio tra cura, sostegno e accompagnamento educativo. L'obiettivo è favorire consapevolezza e promuovere strategie di vita non distruttive. Attraverso percorsi flessibili e specifici, Fermata d'Autobus mira non solo a intervenire sui sintomi della dipendenza, ma a comprenderne le cause e ricucire i segni dei traumi. L'immagine guida è quella di una nuova pelle: contenitiva, morbida e protettiva, capace di sostenere la guarigione.

# G L I A C R O B A T I

**Gliacrobati** apre nel 2017 come spazio espositivo volto al dialogo internazionale tra arte contemporanea mainstream e non per indagarne i preziosi, porosi e frastagliati confini. Con uno sguardo attento alle complessità dell'esistente, si propone di valorizzare principalmente le ricerche di autrici e autori che operano ai margini del sistema ufficiale dell'arte, in modo indipendente o in luoghi protetti: autodidatti, outsider, artistø provenienti da zone di guerra, da aree di crisi economica e culturale. Nata dall'idea di un gruppo di operatori dell'associazione Onlus Fermata d'Autobus, la galleria è attiva in progetti che investigano la capacità dell'arte di scavare dentro le emozioni, porre interrogativi e attivare quei processi di visione dissimulati sotto l'ordinarietà del quotidiano, restituendo all'artista il suo ruolo di inventore di nuovi mondi e di creatore di ponti tra il vissuto personale e la complessa realtà che ci circonda. Altrettanto esplorata è la dimensione sociale dell'arte, il suo essere veicolo di riflessione su dinamiche contemporanee, con una particolare attenzione alle violazioni dei diritti umani e alla violenza di genere. Oltre all'attività espositiva, Gliacrobati sostiene un atelier-laboratorio realizzato in collaborazione con le comunità terapeutiche del circuito di cura di Fermata d'Autobus Onlus, aperto alla cittadinanza, con uno sguardo attento a persone che attraversano momenti di vita complessi.

La galleria crede nel dialogo, nel confronto e nella costruzione di relazioni, per una migliore valorizzazione delle artiste e degli artisti che cura. Da un lato ciò avviene attraverso collaborazioni territoriali con altre gallerie d'arte, associazioni ed enti locali; dall'altro, si tessono relazioni con realtà internazionali, al fine di mantenere una visione il più possibile ampia ed eterogenea.

Attribuendo carattere prioritario al tema dell'accessibilità, Gliacrobati guarda alla tecnologia come ad una preziosa risorsa per la diffusione di progetti artistici, un'opportunità per estendere la visibilità di artiste e artisti, le cui esposizioni sono fruibili anche all'interno di uno spazio virtuale. (<https://www.vspacegallery.com/>).